

# PROPOSTE DI LETTURA



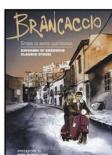
**febbraio 2016**  
a cura di Simonetta Bitasi  
[www.lettoreambulante.it](http://www.lettoreambulante.it)

## Mario Benedetti, **CHI DI NOI, Nottetempo, 2016**



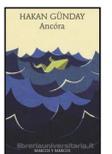
Con la consueta capacità di raccontare l'amore nelle sue varie sfaccettature l'autore de *La tregua* questa volta si concentra su un complicato *ménage à trois*, raccontato di volta in volta attraverso un diario, una lettera e un racconto. Ma cambiando l'io narrante, la storia cambia radicalmente e si dissolve ogni illusione di realtà, ma non la veridicità dei sentimenti.

## Di Gregorio - Stassi, **BRANCACCIO. Storie di mafia quotidiana, Bao, 2016**



Storie piccole, storie semplici (avrebbe detto Sciascia) collegate tra loro, ma ciascuna a proprio modo emblematica di un aspetto specifico. *Brancaccio* di Giovanni Di Gregorio e Claudio Stassi, è un libro che ha segnato moltissimi lettori, e che torna in libreria, grazie alla nuova edizione Bao Publishing, in volume che comprende una storia inedita, a colori, e una nuova copertina.

## Hakan Gunday, **ANCORA, Marcos y Marcos, 2016**



Gazâ è un piccolo genio, sogna di studiare al liceo, all'università. Ma tra lui e i suoi sogni c'è di mezzo Ahad, padre padrone. Che traffica in esseri umani e nasconde i migranti clandestini nella cisterna del suo giardino. Gazâ è costretto ad aiutarlo, ma a un certo punto decide di fuggire per cercare di cambiare il suo destino. Un romanzo travolgente sulla schiavitù moderna.

## Igort, **QUADERNI GIAPPONESI, Coconino Press, 2015**



"Kurihara Sa, il gran capo della settima divisione editoriale della Kodansha, mi disse un giorno che il Giappone era come uno scrigno e che chi voleva avvicinarsi doveva avere le chiavi di quello scrigno, per poter godere dei tesori custoditi al suo interno. Io mi ci sono avvicinato da oltre vent'anni e lo frequento assiduamente questo luogo dell'anima. Eppure il suo mistero si rinnova continuamente". Dopo i *Quaderni russi*, i *Quaderni ucraini* e le *Pagine nomadi* Igort ci regala un altro viaggio a Oriente, forse ancora più personale. *Quaderni giapponesi* infatti è una autofiction per immagini, un viaggio in Giappone, nella sua millenaria cultura, nella sua storia attraverso i Manga e gli Anime, la fabbrica di sogni a fumetti e cartoons più grande del mondo.

## Rita Indiana, **I GATTI NON HANNO NOME, NN, 2016**



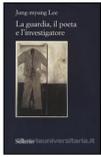
Un romanzo che sembra un flamenco o un quadro di pop art. Da una parte la realtà della clinica veterinaria dove la giovane protagonista passa l'estate per aiutare gli zii. Dall'altra la fantasia della ragazza che passa il tempo ad annotarsi nomi possibili per un gatto, prendendo ispirazione da quello che le succede.

## Catherine Lacey, **NESSUNO SCOMPARE DAVVERO, Sur, 2016**



«Alcune mattine vorrei essere una cosa che fugge lontano da me piuttosto che quella cosa cucita dentro di me per sempre». Così dice a un certo punto Elyria, la protagonista del romanzo, che, di punto in bianco, un giorno abbandona la sua vita a New York e prende un volo di sola andata per la Nuova Zelanda. Subito non capiamo cosa l'ha spinto a fuggire, ma pian piano scopriamo i ricordi di una tragedia familiare e i dolori di un matrimonio complicato.

**Jung-Myung Lee, LA GUARDIA, IL POETA E L'INVESTIGATORE, Sellerio, 2016 - GDL**



Il libro che ogni lettore dovrebbe leggere, perché racconta la forza ineluttabile della poesia e della letteratura. In un campo di prigionia giapponese durante la Seconda guerra mondiale si può infatti morire per amore dell'arte. Ispirato alla storia del poeta dissidente coreano Yun Dong-ju, morto nel carcere di Fukuoka nel 1945, *La guardia, il poeta e l'investigatore* è un romanzo affascinante, dove a partire dall'omicidio di una guardia si dipanano continui colpi di scena.

**Gazmend Kapllani, BREVE DIARIO DI FRONTIERA, Del Vecchio, 2015 - GDL**



*Breve diario di frontiera* di Gazmend Kapllani è uno di quei libri che non smetteresti mai di leggere e rileggere e che vorresti far leggere a tutti. Perché raccontando la sua storia di migrante Kapllani in realtà racconta ognuno di noi, poiché "indipendentemente dal lato in cui ci troviamo, a questo mondo siamo tutti migranti. Con un permesso di soggiorno temporaneo su questa terra, inguaribilmente di passaggio...".

**Helen MacDonal, IO E MABEL. Ovvero l'arte della falconeria, Einaudi, 2016**



Romanzo pluripremiato che soddisfa le alte aspettative. Difficile da raccontare, perché nella storia si uniscono un grave lutto, il rapporto con un animale, la storia della falconeria, il ritorno al passato della protagonista. Helen Macdonald a causa della morte improvvisa del padre sprofonda in una violenta depressione. La giovane donna comincerà a ritrovare la voglia di vivere grazie a un falco, ma non un falco qualsiasi, piuttosto un astore, uno dei più grossi e feroci rapaci che esistano, un animale del sottobosco, sanguinario e predatore. Helen si ritira dalla comunità per dedicarsi esclusivamente all'addestramento dell'animale, in un isolamento ossessivo.

**Nikolas Mahler - Robert Musil, L' UOMO SENZA QUALITÀ, Clichy, 2016**



Cosa succede quando uno dei libri fondativi della letteratura mondiale viene letto da uno dei più famosi fumettisti internazionali? Accade che l'incontro tra il capolavoro di Musil e la matita di Mahler crea una vera e propria opera d'arte. Sia che conosciate il libro di Musil sia che non abbiate mai osato aprirlo, il graphic di Mahler vi conquisterà.

**Ana Paula Maia, DI UOMINI E DI BESTIE, La nuova frontiera, 2016 - GDL**



Bellissimo e dannato il personaggio che ci racconta la scrittrice brasiliana: Edgar Wilson infatti è uno storditore, suo è il compito di tramortire gli animali prima che siano abbattuti. Quando guarda negli occhi imperscrutabili dei bovini e ci vede il suo riflesso, sente un'improvvisa pietà per quelle bestie, che lo spinge a vibrare il colpo di mazzetta con estrema precisione, per evitare che soffrano inutilmente. Il mattatoio è un luogo oscuro e maleodorante, dove lavorano persone ai margini della società che svolgono un compito ignorato da tutti. Uomini e bestie, vittime e carnefici, sono tutti ammassati in spazi angusti, così vicini che è difficile distinguere l'uno dall'altro.

**Beatrice Masini, I NOMI CHE DIAMO ALLE COSE, Bompiani, 2016 - GDL**



Di case, libri, scrittori, bambini si parla un questo romanzo lieve e ironico. Con al centro il lago di Garda, le sue rive, i paesaggi, i suoi abitanti. Tutto comincia con la casa che Anna riceve in eredità. Per sfuggire alla caotica Milano e a un relazione sofferta decide di restaurarla e trasferirsi sul lago. Ma la casa nasconde molti segreti e soprattutto la mette in relazione con la strana umanità che abita i paesi che si affacciano sul lago.

## **Helen Oyeyemi, BOY, SNOW, BIRD, Einaudi, 2016**



Come ne *La bambina Icaro* anche nel nuovo romanzo la scrittrice nigeriana indaga il doppio e l'identità. Attraverso le tante e diverse donne che popolano il libro: Boy, Snow e Bird in primis, ma anche Frances, Webster, Mia, Mrs Fletcher, Julia, Olivia, Agnes, Clara. Tutte, chi dietro una facciata frivola, chi determinata, chi burbera, chi affettuosa, nascondono in maniera piú o meno consapevole una parte non trascurabile della loro essenza. La loro o forse anche la nostra natura doppia. Il nostro io piú inconfessabile.

## **Giovanni Pannacci, L'ULTIMA MENZOGNA, Fernandel, 2016**



La spiaggia della copertina ci porta subito alla Rimini teatro della storia di Giovanni Pannacci. Ma la spiaggia in realtà la vediamo poco perché i luoghi principali del romanzo sono il distributore dove lavora Nikel, trent'anni, originario dell'Est ma in Italia da quando era bambino, e la biblioteca pubblica Zampanò con lo storico bibliotecario Attilio. Grazie alla loro amicizia Nikel perfeziona il suo italiano e diventa un appassionato lettore e Attilio si sente forse meno solo. Sino a quando in biblioteca non arriva Olga Kersten, un'affascinante scrittrice con un passato oscuro e doloroso.

## **Martin Pollack, PAESAGGI CONTAMINATI. Per una nuova mappa della memoria in Europa, Keller, 2016**



Reportage, narrazione in prima persona, libro di viaggio e ancora saggio e riflessione sull'Europa del Novecento, sulla memoria, il paesaggio, la distruzione e la rinascita, vademecum indispensabile per il nostro tempo.

In un libro breve e prezioso Pollack ci ricorda che sono migliaia le vittime senza nome e tanti i massacri rimasti ai piú sconosciuti. Da Rechnitz nel Burgenland a Kocevski rog in Slovenia e Kurapaty vicino a Minsk. Dire, scrivere e leggere nomi e luoghi può contribuire alla costruzione di una memoria condivisa.

## **Roger Rosenblatt, UNA NUOVA VITA, Nutrimenti, 2016**



*Una nuova vita*, il memoir di Roger Rosenblatt non può non richiamare alla memoria *L'anno del pensiero magico* di Joan Didion, ma soprattutto *L'onda* di Sonali Deraniyagala. In uno scarno volume di poco piú di cento pagine lo scrittore e giornalista americano riesce a tratteggiare tantissime storie di vita che riguardano ognuno di noi. A partire dalla morte della figlia Amy, colpita da un infarto a soli trentotto anni. Scossi dal dramma ma decisi a intervenire, Rosenblatt e la moglie lasciano la loro casa di Long Island e si trasferiscono dal genero, nel Maryland, per aiutarlo a occuparsi dei tre bambini, Jessica e Sammy, di sei e quattro anni, e il piccolo James, di quattordici mesi. Con un linguaggio insieme cronachistico e sentimentale, Rosenblatt riesce a raccontare il dolore, ma anche la speranza, il fuoco vitale dell'esistenza, la capacità, soprattutto dei bambini, di trovare il vero senso della vita nei piccoli gesti della quotidianità.

## **Ralf Rothmann, MORIRE IN PRIMAVERA, Neri Pozza, 2016 - GDL**



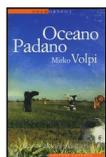
È inevitabile pensare a Remarque, a *Niente di nuovo sul fronte occidentale*, leggendo *Morire in primavera*. Sono dei ragazzini che vanno a combattere, in entrambi i libri, in due guerre diverse. Ma i protagonisti di Remarque hanno voglia di lanciarsi in una gloriosa avventura, mentre quelli di Rothmann sanno già, prima ancora di partire, che non c'è nessuna gloria davanti a loro. Walter e Fiete, diciassette anni, sono arruolati a forza nel 1945 quando Hitler ha già perso la guerra. Ma per morire non è mai troppo tardi. Un libro bellissimo sulla guerra e sul valore dell'amicizia, il calore di un sentimento che può limitare il senso di spaventosa solitudine davanti alla morte.

### **Urs Widmer, IL SIFONE BLU, Keller, 2015**



Comincia con *Il sifone blu* la pubblicazione delle opere del grande classico della letteratura di lingua tedesca Urs Widmer: così Keller editore porta finalmente in Italia le opere di uno dei grandi della letteratura di lingua tedesca del Novecento. *Il sifone blu* è una brillante favola per adulti, in cui il protagonista fa un salto all'indietro di cinquant'anni, dove, più vecchio dei suoi genitori all'epoca, rivede la casa natale in una Basilea segnata dalla guerra, incontra il padre, la madre e persino l'amatissima tata. Però di lui bambino nessuna traccia, anzi: i genitori sono disperati perché il piccolo, lasciato al cinema, non si è ripresentato all'uscita e manca da qualche giorno...

### **Mirko Volpi, OCEANO PADANO, Laterza, 2015**



L'idea di raccontare la Padania come un oceano è interessante, ma questo libro ironico e vero deve molto a una scrittura raffinata e brillante che ne esalta la cronaca spesso spietata dell'autentico abitante dell'Oceano Padano. Che "ama solo le rogge, i pesci di fosso, le polle d'acqua sorgiva, gli infidi canali ombreggiati dai filari di ontani, le increspature dei fili d'erba delle verdissime distese: e nella sua mente - mentre riposa al tramonto con uno stelo di fiore in bocca - vede tutto ciò tramutarsi in foraggio, concime, latte, formaggio. Lavoro. Ricchezza".

### **Ted Thompson, LA SECONDA VITA DI ANDERS HILL, Bollati Boringhieri, 2016 - GDL**



Alle soglie dei sessant'anni, Anders Hill, consulente finanziario di successo, proprietario di una bella casa in un quartiere residenziale di lusso, sposato e padre, decide di cambiare vita. Lascia il lavoro e anche la moglie ma sembra che la libertà non gli dia la felicità che pensava. Sotto il microscopio attivato dalla scrittura brillante di Thompson, la vita nei quartieri residenziali di lusso viene vivisezionata senza pietà, come nei romanzi di Cheever e Updike, e in alcuni film di grande successo, da *Tempesta di ghiaccio* a *American Beauty*: ipocrisie, tradimenti coniugali e non, rivalità sociali, indifferenza verso i problemi dei figli.

### **Catherine Mavrikakis, GLI ULTIMI GIORNI DI SMOKEY NELSON, Keller, 2016**



Smokey Nelson aspetta la pena di morte in una cella del carcere di Charelstown, accusato del massacro di un'intera famiglia. Raccontando la sua vicenda la scrittrice americana che vive in Canada ci regala un ritratto spietato della società americana, dal razzismo al primo presidente di colore, dall'uragano Katrina alla rivoluzione informatica. Mostrando come le ingiustizie non scompaiono con il progresso e che per chi vive ai margini il sogno americano rimane sempre lontano dalla realtà.

### **Jaan Kross, IL PAZZO DELLO ZAR, Iperborea, 2016**



Già pubblicato nel 1994 da Garzanti senza però essere particolarmente notato dai lettori italiani, il romanzo di Kross, il massimo scrittore estone, esce con una nuova traduzione e dopo che Iperborea aveva proposto *La congiura*. Il pazzo del titolo è il barone Timo von Bock, da nove anni imprigionato nella fortezza di Schlüsselburg. Ma che crimine ha commesso questo brillante aristocratico e colonnello dell'Impero russo, ammirato da Goethe e amico intimo dello stesso zar Alessandro? Jaan Kross si ispira a una reale vicenda storica per scrivere il suo grande romanzo contro l'oppressione, la stessa che i suoi Paesi Baltici continuano a subire, non più dai Romanov ma dall'Unione Sovietica, e che all'uscita di questo libro condannò anche lui a otto anni di prigionia.

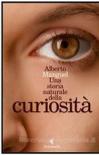
**Elvira Seminara, ATLANTE DEGLI ABITI SMESSI, Einaudi, 2015, - GDL**



“Ti chiedi come ha fatto la seta a resistere intorno al cuore che precipitava. Ci sono vestiti che reggono i peggiori addii.”

La storia di una madre e di una figlia attraverso gli abiti che Eleonora lascia alla giovane Corinne insieme alla casa a Firenze. Un giorno dopo l'altro la madre compila un campionario sfavillante degli abiti che diventa una sorta di vademecum per orientarsi fra il silenzio ostinato degli armadi e il frastuono dell'umanità.

**Alberto Manguel, UNA STORIA NATURALE DELLA CURIOSITÀ, Feltrinelli, 2015**



In diciassette capitoli, dove i riferimenti letterari si intrecciano a riflessioni sulle ultime scoperte scientifiche, Alberto Manguel traccia un percorso suggestivo attraverso i territori che conosciamo, ma senza trascurare di affacciarsi in quelli inesplorati che si aprono costantemente davanti a noi. “La curiosità mi incuriosisce” è l'imput da cui parte questo saggio, che, spaziando tra alcuni dei più grandi pensatori, scrittori e artisti, indaga lo stimolo che dalla notte dei tempi ci porta alla conoscenza.